

I CITTADINI CHIAMATI AD ESPRIMERSI SULLA LEGGE SULLA DEMOCRAZIA DIRETTA

Referendum: no alla legge Svp

Bolzano - Giornata di votazioni domenica in Alto Adige. Scarsa l'affluenza, ma chiaro il risultato. Se alle urne si sono recati poco più di un quarto degli aventi diritto (per la precisione il 26,4 per cento), il "no" ha raccolto circa due terzi dei consensi (65,2 per cento), il "sì" poco più di un terzo (34,8). La legge sulla democrazia diretta,

approvata nel giugno scorso dal Consiglio provinciale con i soli voti della Stella Alpina è dunque rimandata al mittente dagli elettori. Non diventerà operativa e resterà in vigore la normativa che risale al 2005. Essa prevede per il referendum la necessità di raccogliere 13mila firme (la legge Svp ne avrebbe richieste di fatto 34mila) e impone un quorum del 40 per

cento (soglia che la nuova legge avrebbe invece abolito del tutto). Sui tavoli dei consiglieri provinciali è già pronta la proposta di legge di iniziativa popolare sulla democrazia diretta, elaborata dall'Iniziativa per più democrazia, che esce vittoriosa dalla consultazione di domenica. "La prima fase del processo autonomistico - secondo il movimento

'per più democrazia' - è praticamente conclusa: il risultato è un'autonomia del Governo provinciale, ma di certo non un'autonomia delle cittadine e dei cittadini e dei loro Comuni. Ora si tratta di reclamare il diritto alla partecipazione, all'azione politica vincolante e

indipendente dai partiti politici, e di impegnarsi per l'autonomia dei Comuni. Riunendo le forze l'Iniziativa svolgerà un'attività continuativa e mirata per raggiungere una serie di obiettivi specifici". Il primo dei quali, col referendum, è ormai raggiunto.

P.Val.

Il saggio ripercorre le vicende della Chiesa in Alto Adige dall'età romana ad oggi

UNA NUOVA PUBBLICAZIONE DELLO STORICO EMANUELE CURZEL

Storia delle anime altoatesine

di Paolo Valente

Bolzano - Una storia assai articolata quella della comunità cristiana che, a partire dall'età romana, prende forma sul territorio altoatesino. Lo storico medievista Emanuele Curzel la raccoglie in un utile compendio che viene diffuso in questi giorni. La "Storia della Chiesa in Alto Adige" è edita dalle Edizioni Messaggero di Padova e si pubblica nella nuova sottosezione della collana editoriale "Sophia" della Facoltà Teologica del Triveneto, destinata ad accogliere una serie di manuali di storia delle chiese locali. Non può certo trattarsi della "storia di una diocesi", dal momento che l'attuale circoscrizione ecclesiastica, coincidente con la provincia di Bolzano, esiste in quest'estensione solo dal 1964. Ed è molto opportuno che la nuova pubblicazione esca proprio nel cinquantesimo della creazione della diocesi di Bolzano-Bressanone. Per lungo tempo furono tre i vescovi di riferimento per coloro che oggi chiamiamo altoatesini o sudtirolesi: quello di Coira per la parte occidentale, quello di Trento per la parte meridionale e quello di Bressanone per il settore nordorientale. Il libro ripercorre le varie fasi della storia del Tirolo (sia pure in relazione alle regioni circostanti), l'ambito in cui vive e si sviluppa questa Chiesa locale a



"Storia della Chiesa in Alto Adige" (Edizioni Messaggero di Padova) dello storico medievista Emanuele Curzel racconta la storia assai articolata della comunità cristiana sul territorio altoatesino

volte in situazione di dipendenza, altre di autonomia, altre ancora di confusione e sovrapposizione tra la sfera spirituale e quella temporale. "Si fa storia di una chiesa locale - premette l'autore - cercando di capire come in un determinato luogo vi sia

stata nel tempo la comunità dei fedeli in Cristo, quella che è presente quando due o più sono riuniti nel suo nome". Si tratta di vicende che, come è ovvio, non si possono esaurire nell'elenco dei vescovi o nella narrazione della vita, a

volte movimentata, di personaggi di vertice. Non solo tre diocesi si sono divise a lungo la cura delle anime altoatesine, ma i pastori hanno avuto la necessità di esprimersi in (almeno) tre idiomi. Solo in relazione ad una pluralità di riferimenti geografici e linguistici, spesso fluttuanti, e alla storia europea nel suo complesso è possibile intuire qualcosa dei motivi che portarono uomini in carne ed ossa a compiere questa o quella scelta. Il libro di Curzel aiuta a capire la situazione presente, le gioie e le speranze del momento attuale, che danno forma, tra l'altro, al Sinodo diocesano.

Emanuele Curzel, autore di numerose pubblicazioni, è ricercatore di storia medievale all'Università di Trento e tiene corsi all'Istituto superiore di scienze religiose di Bolzano e alla

Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Bolzano. Dal 2010 dirige la rivista "Studi Trentini. Storia". Un tempo la grande diocesi di Bressanone comprendeva pure il Vorarlberg. Proprio in questi giorni esce anche una storia di quella regione, nel Medioevo ("Geschichte Vorarlbergs", primo volume, "Vorarlberg im Mittelalter", in

lingua tedesca, ad opera di Alois Niederstätter, Universitätsverlag Wagner), con pagine dedicate agli sviluppi delle comunità religiose.

Chiusa la prima fase

Merano - Si è chiusa sabato scorso, con gli incontri "open space" di Merano e di Salorno, la prima fase del Sinodo diocesano, quella destinata a raccogliere le idee e le proposte per poter predisporre la lista dei temi, dei quali i sinodali dovranno effettivamente occuparsi nei prossimi due anni di attività. Il lungo viaggio del Sinodo attraverso il territorio diocesano si è articolato



Il Sinodo coinvolge anche i bambini

in dodici tappe. Complessivamente, comunica la Segreteria, "2.900 persone hanno risposto all'appello e hanno contribuito a riflettere sulla domanda: come, a partire dalla fede, si possono trovare risposte alle sfide della vita?". Le idee emerse dalle centinaia di gruppi di discussione sono state verbalizzate. Ora saranno trascritte (in parte sono già online sul sito del Sinodo), sintetizzate e mandate ai rappresentanti della comunità diocesana, che si ritroveranno ai primi di aprile a Bressanone per proseguire i lavori. "In effetti - dicono gli organizzatori - il grande successo di questa prima fase del Sinodo consiste soprattutto nella qualità del dialogo che si è instaurato".

Pag 24: Eurebus



Una nuova pubblicazione dello storico Emanuele Curzel

Storia delle anime altoatesine

“Storia della Chiesa in Alto Adige” (Edizioni Messaggero di Padova) dello storico medievista Emanuele Curzel racconta la storia assai articolata della comunità cristiana sul territorio altoatesino.

Parole chiave: chiesa (4046), storia (1211), Alto Adige (257), libri (1128)
13/02/2014 di Paolo Valente

Il saggio ripercorre le vicende della Chiesa in Alto Adige dall'età romana ad oggi



Libri - La copertina del libro di Emanuele Curzel "Storia della Chiesa in Alto Adige". - 2014 -

Bolzano – Una storia assai articolata quella della comunità cristiana che, a partire dall'età romana, prende forma sul territorio altoatesino. Lo storico medievista Emanuele Curzel la raccoglie in un utile compendio che viene diffuso in questi giorni. La “Storia della Chiesa in Alto Adige” è edita dalle Edizioni Messaggero di Padova e si pubblica nella nuova sottosezione della collana editoriale “Sophia” della Facoltà Teologica del Triveneto, destinata ad accogliere una serie di manuali di storia delle chiese locali. Non può certo trattarsi della “storia di una diocesi”, dal momento che l'attuale circoscrizione ecclesiastica, coincidente con la provincia di Bolzano, esiste in quest'estensione solo dal 1964. Ed è molto opportuno che la nuova pubblicazione esca proprio nel cinquantenario della creazione della diocesi di Bolzano-Bressanone.

Per lungo tempo furono tre i vescovi di riferimento per coloro che oggi chiamiamo altoatesini o sudtirolesi: quello di Coira per la parte occidentale, quello di Trento per la parte meridionale e quello di Bressanone per il settore nordorientale. Il libro ripercorre le varie fasi della storia del Tirolo (sia pure in relazione alle regioni circostanti), l'ambito in cui vive e si sviluppa questa Chiesa locale a volte in situazione di dipendenza, altre di autonomia, altre ancora di confusione e sovrapposizione tra la sfera spirituale e quella temporale.

“Si fa storia di una chiesa locale – premette l'autore – cercando di capire *come* in un determinato luogo vi sia stata nel tempo la comunità dei fedeli in Cristo, quella che è presente quando due o più sono riuniti nel suo nome”. Si tratta di vicende che, come è ovvio, non si possono esaurire nell'elenco dei vescovi o nella narrazione della vita, a

volte movimentata, di personaggi di vertice. Non solo tre diocesi si sono divise a lungo la cura delle anime altoatesine, ma i pastori hanno avuto la necessità di esprimersi in (almeno) tre idiomi. Solo in relazione ad una pluralità di riferimenti geografici e linguistici, spesso fluttuanti, e alla storia europea nel suo complesso è possibile intuire qualcosa dei motivi che portarono uomini in carne ed ossa a compiere questa o quella scelta. Il libro di Curzel aiuta a capire la situazione presente, le gioie e le speranze del momento attuale, che danno forma, tra l'altro, al Sinodo diocesano.

Emanuele Curzel, autore di numerose pubblicazioni, è ricercatore di storia medievale all'Università di Trento e tiene corsi all'Istituto superiore di scienze religiose di Bolzano e alla Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Bolzano. Dal 2010 dirige la rivista "Studi Trentini. Storia".

Un tempo la grande diocesi di Bressanone comprendeva pure il Vorarlberg. Proprio in questi giorni esce anche una storia di quella regione, nel Medioevo ("Geschichte Vorarlbergs", primo volume, "Vorarlberg im Mittelalter", in lingua tedesca, ad opera di Alois Niederstätter, Universitätsverlag Wagner), con pagine dedicate agli sviluppi delle comunità religiose.

Storia delle anime altoatesine

• Attualmente

0

su

5

Stelle.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

Log in o crea un account per votare questa pagina.

Tweet

Non sei abilitato alla visualizzazione del commento.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il Login per poter inviare un commento

Area Riservata

Username	<input type="text" value="Username"/>
Password	<input type="password" value="Password"/>

Hai dimenticato la password?

Powered by eZ Publish™ CMS Open Source Web Content Management. Copyright © 1999-2012 eZ Systems AS (except where otherwise noted). All rights reserved.

BELLUNO

BELLUNO

VENERDÌ 14 FEBBRAIO

Umanesimo e Rinascimento con il Ctg

Per la XV edizione del corso di «Storia e cultura locale» che inizia a febbraio

Nella seconda decade del mese di febbraio, presso la sala Bianchi di viale Fantuzzi, avrà inizio il quindicesimo ciclo di incontri sulla storia e la cultura del territorio, organizzato dal C. T. G. Turismo, Cultura, Tempo libero di Belluno e finalizzato a offrire a studiosi e appassionati, nuovi elementi di conoscenza, strumenti di ricerca e opportunità di approfondimento.

Dopo l'introduzione al Rinascimento, indagato «criticamente» nei suoi aspetti di continuità e contrapposizione con il Medio Evo e presentato attraverso atmosfere spirituali, fatti di cronaca, personaggi di rilievo, manifestazioni artistiche, quest'anno l'interesse è concentrato su aspetti della cultura materiale, compresa la lingua, sull'immaginario religioso e le pratiche di devozione, sui documenti d'archivio.

Gli argomenti, oggetto dei singoli incontri, sono legati tra loro da un filo conduttore e nascono da un impegno programmatico: quello di dimostrare che il nostro territorio non è mai stato ai margini dei grandi eventi storici, politici, culturali, che hanno interessato le aree più evolute del paese, ma - e questo vale soprattutto per Umanesimo e Rinascimento - si è reso protagonista, con apporti originali e significativi, in tutti gli ambiti.

Infatti, anche in questo periodo la nostra «piccola storia» ha spesso incontrato la «grande» storia, come ci documenteranno i relatori, esperti studiosi e conoscitori della realtà locale.

Nel primo incontro Francesco Piero Franchi delineerà i caratteri che il fenomeno dell'Umanesimo e del Rinascimento ha assunto nei nostri territori situati «alla periferia» della Serenissima, che è stata un centro propulsore delle nuove idee, accogliendo a Venezia molti umanisti, tra i quali Aldo Manuzio, uno dei più grandi tipografi del tempo e il primo degli editori nel senso moderno del termine.

Allo storico Matteo Melchiorre spetterà il compito di illustrare l'importanza dei nostri archivi locali, l'efficacia dei metodi di interpretazione e l'affidabilità dei procedimenti di contestualizzazione dei documenti, che offrono sempre all'attento ricercatore gradite e inattese «sorprese».

Ernesto Riva affronterà il tema dei rapporti tra la nuova scienza e i saperi me-

dioevali, parlando di materia medica in un'epoca in cui la «rivoluzione antropologica», che poneva al centro dell'interesse l'uomo e la sua vita terrena, richiedeva una maggior attenzione per le cure e il benessere del corpo e la circolazione di testi scientifici, tradotti dal greco, diffondeva idee e pratiche terapeutiche nuove.

Anche il problema della lingua viene dibattuto in questo periodo: si cerca un modello a cui ispirarsi nella comunicazione quotidiana e nella produzione letteraria, in alternativa al latino usato dai dotti, e cominciano a comparire le prime grammatiche normative. E in questo contesto che il ladino, parlato nelle nostre zone subisce un'evoluzione di alcuni tratti fonetici, legata alle vicende del terri-

torio, come dimostrerà Luigi Guglielmi.

Miriam Curti esplorerà l'immaginario religioso, presentando aspetti di vita religiosa con particolare riferimento al contado di Mel, territorio al quale ha dedicato parecchi studi.

Michele Buoso, invece, rivolgerà l'attenzione alle forme dell'immaginario devozionale in area dolomitica, dove esistono tracce di arte, storia e leggenda, legate ad apparizioni ed eventi miracolosi verificatisi tra quelle popolazioni.

Federico Velluti completerà il quadro con uno sguardo alla mode del tempo, ai comportamenti sociali, ai rituali di vita quotidiana, cioè a quelle manifestazioni di «storia minore» che connotano il contesto storico di qualsiasi

epoca. Un'uscita sul territorio, connessa con le tematiche trattate, concluderà il ciclo di incontri coordinati da Rosetta Giroto Cannarella.

Nell'intento di suscitare interesse a seguire l'intero ciclo di conversazioni, l'incontro introduttivo di Francesco Piero Franchi, sulle manifestazioni di Umanesimo e Rinascimento nel Bellunese, è aperto anche ai non iscritti.

In proposito si ricorda che le iscrizioni al ciclo di conversazioni vanno fatte presso la sede del C. T. G. in via Carra, nelle ore di apertura della segreteria (tel.0437 950075) fino a un massimo di 95 partecipanti. Per informazioni e consultazione del programma dettagliato è disponibile anche il sito del C. T. G. Belluno: www.ctgbelluno.it.

Aperitivo in biblioteca per scoprire Castaldi



FELTRE - Il monumento a Panfilo Castaldi.

Una storia dimenticata nell'interessante «aperitivo bibliotecario» di venerdì 14 febbraio alle 19.15 presso la sede della Biblioteca civica di Belluno, sarà curato da Nicola De Toffol: «Panfilo Castaldi (Feltre 1430 c. - Zara 1487 c.): primo tipografo a Milano e medico».

La figura di Panfilo Castaldi (Feltre, 1430 ca. - Zara, 1487 ca.), tipografo e medico di professione, è stata per lungo tempo al centro di un dibattito concernente i meriti dell'invenzione della stampa a caratteri mobili. Storici locali e non, mossi e in un certo senso obnubilati dal fervore patriottico, hanno a più riprese cercato di attribuirgli quell'invenzione («introduzione», che dir si voglia) che oggi si è invece certi essere stata opera del magentino Johann Gutenberg. La successiva scoperta di numerosi documenti d'archivio ha però permesso di esprimersi in maniera inedita anche sulla vicenda biografica del Castaldi, che è risultato essere addirittura fra i primi tipografi ad aver operato nella nostra penisola. Significativa e particolarmente interessante è stata in particolare la sua pur breve esperienza imprenditoriale milanese all'inizio degli anni Settanta del Quattrocento, esperienza della quale numerose tracce ci sono rimaste. Risulta pertanto palese come la luce fatta dalle recenti scoperte archivistiche abbia giovato non poco alla figura del feltrino, liberandola dalle pastoie dell'errata attribuzione di un merito che, tra l'altro, egli stesso non era mai andato rivendicando e togliendogli di dosso il peso della falsa attribuzione. Fatto che, in realtà ha procurato solo un effetto negativo sulla sua figura tra fine '800 e primi del '900, facendolo completamente dimenticare nelle memorie patrie. La collocazione del Castaldi nel suo autentico ruolo, permette non soltanto di fugare molti dubbi e di rispondere a una lunga serie di interrogativi, ma anche di restituire alla sua figura una precisa dignità storica in ambito locale e nazionale.

Informazioni presso la sede della Biblioteca, al 0437948093 oppure all'e-mail: biblioteca@comune.belluno.it.

Branciaroli al Comunale l'1 e 2 febbraio

Franco Branciaroli, sarà il teatrante di Thomas Bernhard, in scena sabato 1 (Turno A) e domenica 2 (turno B) febbraio al Teatro Comunale di Belluno (inizio spettacoli ore 20.45), per la Stagione di Prosa organizzata da Tib Teatro per la direzione artistica di Daniela Nicosia.

Con la messinscena de «Il teatrante», testo graffiante scritto nel 1985 dal grande romanziere e drammaturgo austriaco Thomas Bernhard, Franco Branciaroli, interprete amatissimo dal pubblico, attorniato da sei bravissimi attori, dà vita ad uno spettacolo ai vertici dell'arte della scena. La sua istrionica interpretazione - nella bella ambientazione della fatiscente osteria ad opera di Margherita Palli, illuminata dalle luci di Gigi Saccomandi, corna di cervo

appese alle pareti accanto al ritratto di Hitler, vestito di bianco, sciappa candida al collo - diventa una performance comica (la comicità del pessimismo) con un incontentabile e monologante affabulatore d'infinita gamme espressive, compre-

si molti fonetici richiami a grandi declamatori, da Benassi a Gassman, a Carmelo Bene.

Raramente rappresentato in Italia, il testo fu messo in scena per la prima volta nel 1985, al Salzburger Festspiel dal regista Claus Peymann.

Il teatrante è una produzione Ctb Teatro Stabile di Brescia - Teatro de Gli Incamminati, testo di Thomas Bernhard, traduzione di Umberto Gandini, regia di Franco Branciaroli, scene e costumi di Margherita Palli.

Informazioni e prenotazioni fino a venerdì 31 gennaio presso Tib Teatro (p.le Marconi 2/B orario 10 - 13 e 15 - 17).
Biglietteria sabato 1 e domenica 2 febbraio presso il Teatro Comunale di Belluno (0437-940349) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.



Franco Branciaroli in scena.

PER PRIMO ESCE IL VOLUME DEDICATO ALL'ALTO ADIGE

Tante nuove Storie della Chiesa con la Facoltà teologica del Triveneto

Una nuova collana edita dalla Facoltà teologica, che coprirà l'intero territorio del Nord Est

È in uscita la Storia della Chiesa in Alto Adige, volume che inaugura una nuova sotto-sezione della collana editoriale Sophia della Facoltà Teologica del Triveneto, destinata ad accogliere una serie di manuali di storia delle chiese locali.

Si inizia appunto dall'Alto Adige, con questo lavoro di Emanuele Curzel, giovane ricercatore di storia medievale all'Università di Trento, che si presenta come una storia della chiesa in Alto Adige, non una storia della chiesa dell'Alto Adige.

L'Alto Adige/Südtirol è infatti un'area vasta, dall'orografia complessa, abitata da una popolazione linguisticamente composita, e ha raggiunto l'attuale assetto istituzionale solo in anni recenti. La narrazione della storia ecclesiale di quest'area, che un tempo faceva riferimento a tre diocesi diverse, è dunque inevitabilmente frammentaria. Ma la storia di una chiesa locale è storia di un popolo sulla via della salvezza e indagine su come, in un determinato luogo, sia vissuta nel tempo la comunità dei fedeli in Cristo. Emerge allora, pur nella differenza di epoche e situazioni, la possibilità di individuare caratteri comuni in ordine ai percorsi di evangelizzazione, ai profili dell'organizzazione ecclesiastica, alle espressioni di devozione popolare e alle forme di vita religiosa.


La nuova sotto-sezione di Manuali di storia delle chiese locali si colloca all'interno della sezione Didache della collana editoriale della

Facoltà, che qui raccoglie i testi per l'insegnamento teologico e la didattica, accanto a studi a carattere scientifico espressione della ricerca accademica (nella sezione Episteme) e strumenti per la pastorale e la formazione (nella sezione Praxis).

Questo nuovo spazio nasce dall'esigenza di offrire strumenti di rigore scientifico e allo stesso tempo con un taglio di seria divulgazione, che possano essere utilizzati sia come manuali in ambito accademico sia come volumi di facile approccio per persone culturalmente interessate a conoscere la tradizione religiosa del cristianesimo e della propria chiesa locale: dalle origini all'evoluzione storica, attraverso i protagonisti e i beni culturali, con approfondimenti di itinerari e visite guidate, documenti archeologici e storici, santi e patroni del territorio.

Ci sarà anche Belluno-Feltre

Dopo l'Alto Adige, sono in preparazione i volumi sulle chiese di Trento, di Udine, di Trieste, di Gorizia e di Pordenone. Completata l'area del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, il piano editoriale prevede la realizzazione dei manuali sulle chiese delle diocesi del Veneto.



PIZZOCCOVIAGGI

SANTA GIUSTINA (BL)
Tel. Via Feltre 17/A - Tel. 0437 858150
mail: info@pizzocoviaggi.it
SEDCO
P.zza della Vittoria, 16 - Tel. 0437 853101
AGORDO
Via XXVII Aprile, 43 - Tel. 0437 640471
www.pizzocoviaggi.it

VIAGGI CON PARTENZA DA CASA		EURO
Alto Adige	PIZZOCO PARTY FRANZO E BALLO	35,00
Dal 1 al 5 marzo	ROZASKA soggiorno termale Baharsera	400,00
Dal 6 al 10 marzo	OUTLET DI FRANCIACORTA	33,00
Dal 11 al 15 marzo	DIERSA soggiorno	495,00
Dal 16 al 20 aprile	MEDUNIGORIE	105,00
Dal 21 al 25 aprile	PANCO SIGNORETTA	72,00
Dal 26 al 30 aprile	LAGO MAGGIORÈ treno Cortovall	245,00
Dal 1 al 5 maggio	INNSBRUCK mercato di Pasqua	45,00
Dal 6 al 10 maggio	PASQUA ALL'ISOLA D'ALBA	265,00
Dal 11 al 15 maggio	PASQUA NELLE FIANDRE	190,00

- [chi siamo](#)
- [gerenza](#)
- [contatti](#)
- [ditelo alla redazione](#)
- [archivio giornale in pdf](#)



- [home](#)
- [ambiente](#)
- [attualità](#)
- [economia](#)
- [esteri](#)
- [politica](#)
- [società](#)
- [solidarietà](#)
- [tribuna](#)
- [Meteo](#)

In un volume la storia della Chiesa in Alto Adige

di [Carmine Alboretti](#) | 28 gennaio 2014 | [cultura](#) | [No comments](#)

5



È in uscita la “Storia della Chiesa in Alto Adige”, volume che inaugura una nuova sotto-sezione della collana editoriale “Sophia” della Facoltà Teologica del Triveneto, destinata ad accogliere una serie di manuali di storia delle chiese locali. Si inizia, dunque, dall’Alto Adige, con questo lavoro di Emanuele Curzel, giovane ricercatore di storia medievale all’Università di Trento, che si presenta come una storia della chiesa in Alto Adige, non una storia della chiesa dell’Alto Adige.

L’Alto Adige/Südtirol è infatti un’area vasta, dall’orografia complessa, abitata da una popolazione linguisticamente composita, e ha raggiunto l’attuale assetto istituzionale solo in anni recenti. La narrazione della storia ecclesiale di quest’area, che un tempo faceva riferimento a tre diocesi diverse, è dunque inevitabilmente frammentaria. Ma la storia di una chiesa locale è storia di un popolo sulla via della salvezza e indagine su come, in un determinato luogo, sia vissuta nel tempo la comunità dei fedeli in Cristo. Emerge allora, pur nella differenza di epoche e situazioni, la possibilità di individuare caratteri comuni in ordine ai percorsi di evangelizzazione, ai profili dell’organizzazione ecclesiastica, alle espressioni di devozione popolare e alle forme di vita religiosa. Dopo l’Alto Adige, sono in preparazione i volumi sulle chiese di Trento, di Udine, di Trieste, di Gorizia e di Pordenone. Completata l’area del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, il piano editoriale prevede la realizzazione dei manuali sulle chiese delle diocesi del Veneto. Il volume (pagine 240, euro 22), in questi giorni in libreria, è edito da Facoltà Teologica del Triveneto e Edizioni Messaggero Padova.

L’autore è ricercatore di storia medievale all’Università di Trento e tiene corsi all’Istituto superiore di scienze religiose di Bolzano e alla Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell’Archivio di Stato di Bolzano. Dal 2010 dirige la rivista «Studi Trentini. Storia». La sua attuale ricerca privilegia le forme di documentazione delle istituzioni ecclesiastiche trentine e i rapporti tra chiesa e comunità rurali nel tardo medioevo.

Leave a Comment

You must be [logged in](#) to post a comment.



- [CHI SIAMO »](#)
- [VATICANO](#)
- [CEI](#)
- [ITALIA](#)
- [MONDO](#)
- [MISSIONI](#)
- [TERRA SANTA](#)
- [RELIGIONI](#)
- [RUBRICHE »](#)

[Home](#) » [IN EVIDENZA](#) » [Storia Chiesa Alto Adige](#)

Storia Chiesa Alto Adige

1 feb 2014 di [Redazione](#)



È in uscita la "Storia della Chiesa in Alto Adige", volume che inaugura una nuova sotto-sezione della collana editoriale "Sophia" della Facoltà Teologica del Triveneto, destinata ad accogliere una serie di manuali di storia delle chiese locali.

Un lavoro di Emanuele Curzel, giovane Ricercatore di Storia Medievale all'Università di Trento, che si presenta come una storia della chiesa in Alto Adige, non una storia della chiesa dell'Alto Adige.

L'Alto Adige/Südtirol è infatti un'area vasta, dall'orografia complessa, abitata da una popolazione linguisticamente composita, e ha raggiunto l'attuale assetto istituzionale solo in anni recenti.

La narrazione della storia Ecclesiale di quest'area, che un tempo faceva riferimento a 3 diocesi diverse, è dunque inevitabilmente frammentaria.

Ma la storia di una chiesa locale è storia di un popolo sulla via della salvezza e indagine su come, in un determinato luogo, sia vissuta nel tempo la comunità dei fedeli in Cristo.



Emerge allora, pur nella differenza di epoche e situazioni, la possibilità di individuare caratteri comuni in ordine ai percorsi di evangelizzazione, ai profili dell'organizzazione Ecclesiastica, alle espressioni di devozione popolare e alle forme di vita religiosa.

Dopo l'Alto Adige, sono in preparazione i volumi sulle chiese di Trento, di Udine, di Trieste, di Gorizia e di Pordenone.

Completata l'area del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, il piano editoriale prevede la realizzazione dei manuali sulle chiese delle diocesi del Veneto.

Il volume, in questi giorni in libreria, è edito da Facoltà Teologica del Triveneto e Edizioni Messaggero Padova.

Related Posts

-  [Sharia: sfida per Cattolici Brunei](#)
Pubblicato il 3 feb 2014
-  [Cristiani Karachi schiacciati da mafia](#)
Pubblicato il 3 feb 2014

Edizione del 31-01-2014 Cerca CERCA Login Invia news RSS Facebook Twitter



PADOVA NEWS
IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE



immobiliare.it
il numero 1 degli annunci immobiliari

Cerca tra migliaia di immobili

Comune Tipo di immobile

CERCA

HOME **PADOVA E PROVINCIA** IN VENETO NEWS NAZIONALI RUBRICHE VIDEO SPECIALI

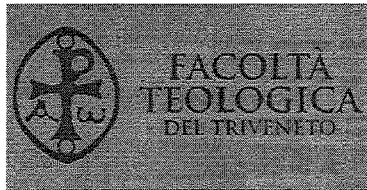
ATTUALITÀ **ARTE E CULTURA** AMBIENTE E SALUTE ECONOMIA EVENTI E SPETTACOLI CRONACA POLITICA PROVINCIA SPORT DOSSIER

TI TROVI IN: PADOVA E PROVINCIA > ARTE E CULTURA > FAC. TEOLOGICA TRIV. - 2014 - STORIA DELLA CHIESA IN ALTO ADIGE

Fac. Teologica Triv. - 2014 - Storia della Chiesa in Alto Adige

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2014 13:14 REDAZIONE WEB

Padova, 28 gennaio 2014



STORIA DELLA CHIESA IN ALTO ADIGE

Nuova pubblicazione nella collana Sophia della Facoltà Teologica del Triveneto, che inaugura una nuova sezione di manuali di storia delle chiese locali

IL LIBRO. a' in uscita la *Storia della Chiesa in Alto Adige*, volume che inaugura una nuova sotto-sezione della collana editoriale *Sophia* della Facoltà Teologica del Triveneto, destinata ad accogliere una serie di manuali di storia delle chiese locali.

Si inizia appunto dall'Alto Adige, con questo lavoro di Emanuele Curzel, giovane ricercatore di storia medievale all'Università di Trento, che si presenta come una storia della chiesa in Alto Adige, non una storia della chiesa dell'Alto Adige. L'Alto Adige/Sa'efrac14;dtirol e' infatti un'area vasta, dall'orografia complessa, abitata da una popolazione linguisticamente composita, e ha raggiunto l'attuale assetto istituzionale solo in anni recenti. La narrazione della storia ecclesiale di quest'area, che un tempo faceva riferimento a tre diocesi diverse, e' dunque inevitabilmente frammentaria. Ma la storia di una chiesa locale e' storia di un popolo sulla via della salvezza e indagine su come, in un determinato luogo, sia vissuta nel tempo la comunita' dei fedeli in Cristo. Emerge allora, pur nella differenza di epoche e situazioni, la possibilita' di individuare caratteri comuni in ordine ai percorsi di evangelizzazione, ai profili dell'organizzazione ecclesiastica, alle espressioni di devozione popolare e alle forme di vita religiosa.

LA COLLANA. La nuova sotto-sezione di *Manuali di storia delle chiese locali* si colloca all'interno della sezione *Didache* della collana editoriale della Facoltà, che qui raccoglie i testi per l'insegnamento teologico e la didattica, accanto a studi a carattere scientifico espressione della ricerca accademica (nella sezione *Episteme*) e strumenti per la pastorale e la formazione (nella sezione *Praxis*).

Questo nuovo spazio nasce dall'esigenza di offrire strumenti di *rigore scientifico* e allo stesso tempo con un taglio di *seria divulgazione*, che possano essere utilizzati sia come manuali in ambito accademico sia come volumi di facile approccio per persone culturalmente interessate a conoscere la tradizione religiosa del cristianesimo e della propria chiesa locale: dalle origini all'evoluzione storica, attraverso i protagonisti e i beni culturali, con approfondimenti di itinerari e visite guidate, documenti archeologici e storici, santi e patroni del territorio.

Dopo l'Alto Adige, sono in preparazione i volumi sulle chiese di Trento, di Udine, di Trieste, di Gorizia e di Pordenone. Completata l'area del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, il piano editoriale prevede la realizzazione dei manuali sulle chiese delle diocesi del Veneto.

Indice

Premesse. Cap. 1 Presenze cristiane (IV-VII secolo) Cap. 2 Tra longobardi, franchi e bavari Cap. 3 I vescovi della chiesa imperiale (IX-XII secolo) Cap. 4 Le istituzioni ecclesiastiche nei secoli centrali del medioevo Cap. 5 Il tardo medioevo (1250-1450) Cap. 6 Prima, durante e dopo le riforme Cap. 7 Illuminismo e giurisdizionalismo Cap. 8 Un'isola cattolica nell'Europa della modernità Cap. 9 Chiesa e nazioni nel Novecento Cap. 10 La nuova diocesi Appendice 1 Elenchi dei vescovi Appendice 2 Luoghi della storia - 1. I centri della diocesi - 2. Alcuni grandi monasteri e canoniche regolari - 3. Alcuni santuari - 4. Il museo diocesano di Bressanone Bibliografia Indice dei nomi e dei luoghi

Il volume (pagine 240, euro 22), in questi giorni in libreria, e' edito da *Facoltà Teologica del Triveneto* e *Edizioni Messaggero Padova* e fa parte della collana editoriale *Sophia* della Facoltà.



CULTURA E SPETTACOLO

Palermo, Cefalù e Monreale patrimonio dell'Umanità, Unesco accetta candidatura

Chung torna a Santa Cecilia con Mahler: "In una sua frase c'è un'intera vita"

Giuseppe Pambieri e lo piscodramma di Zeno

Gran Theft Auto 6? No, semplice follia

Il gatto geniale che gioca a scacchi

Una reggia di soli 50m2? Ecco come si fa

La nave vichinga in fiamme accende la Scozia

Padovanews Quotidiano Di Padova

Mi piace

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 3.023 persone.



Plug-in sociale di Facebook

TRASLOCHI365.it
IL PORTALE LEADER PER I TRASLOCHI

OFFRICI UN CAFFÈ!

Donazione



ANNUNCI IMMOBILIARI

- » Case in vendita a Padova
- » Case in affitto a Padova
- » Trova case Padova

ATTICO

Destinatari: studenti di storia e storia della chiesa.

L'autore.

EMANUELE CURZEL (1967) e' ricercatore di storia medievale all'Universita' di Trento e tiene corsi all'Istituto superiore di scienze religiose di Bolzano e alla Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Bolzano. Dal 2010 dirige la rivista "Studi Trentini. Storia". La sua attuale ricerca privilegia le forme di documentazione delle istituzioni ecclesiastiche trentine e i rapporti tra chiesa e comunita' rurali nel tardo medioevo. Tra le sue pubblicazioni: *Le pievi trentine* (1999); *I canonici e il capitolo della cattedrale di Trento dal XII al XV secolo* (2001); *Chiese trentine* (2005); l'edizione del *Codex Wangianus* (2007) e della *Documentazione dei vescovi di Trento XI secolo-1218* (2011); il volume *Trento* della collana "Il medioevo nelle città italiane" (2013).

Copia omaggio per recensione puo' essere richiesta a: <<ufficiostampa@fttr.it b(Facolta' Teologica del Triveneto)<b

Read more http://www.fttr.it/pls/fttr/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=1685

Commenta

Plug-in sociale di Facebook

Espositori e supporti

www.laminil.com
 Un materiale, infinite applicazioni Laminil: basi solide per creare

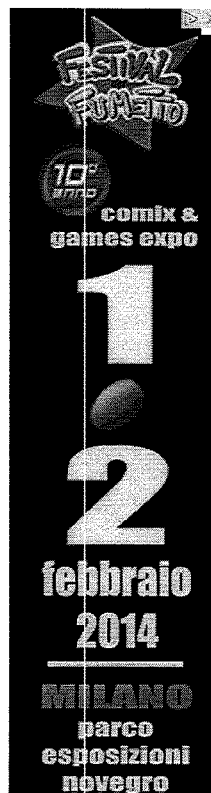
Articoli più recenti:

- RAM - Giovanni Lindo Ferretti presenta Barbarico
- Fac. Teologica Triv. - 2014 - La fede e lo schermo
- Sonig Tchakerian e le ciaccone al Teatro La Fenice di Venezia
- Fac. Teologica Triv. - eamp;#274; - Didacheamp;#275;/Manuali eAcirc; Storia delle chiese locali. 1

Articoli meno recenti:

- Fac. Teologica Triv. - 2014 - Dies academicus
- Arte e mostre in città - Zero Mentale
- RAM - Families eamp Kids Concerto del coro di voci bianche Cesare Pollini
- RAM - Appuntamento con la paura Il giallo secondo Agatha Christie
- RAM - Spettacolo Lavvocato veneziano di Carlo Goldoni

[Articolo successivo >>](#)



Veneto news
L'informazione regionale

**Padova
Politica**

Site Info
 padovanews.it
 Rank: 251,036
 Links in: 162
 Powered by Alexa

Hotel Villa Solaris

www.villasolaris.it
 Benessere e Relax a 4 stelle tra Bassano del Grappa e Cittadella

**Oggettistica
Promozionale**

Cibus 2014 Hotel

ATTUALITÀ IN VIDEO



Powered by zoomin.tv (2014)



RETEVENTI - PROVINCIA DI PADOVA

- **Un castello da favola**
Le abili mani di Isabella e magici trucchi trasformeranno tutti i bambini in cavalieri, principesse, draghi, maghi o streghe... a voi la scelta!
- **Carnevale con i dinosauri**



ATTIVITÀ E SERVIZI

[Attività accademiche](#)
[Pubblicazioni](#)
[Biblioteche](#)
[Servizi per gli studenti](#)
[Progetto DI.SCI.TE.](#)
[Sicurezza](#)
[Convenzioni](#)
[Promozione qualità](#)
[Associazione](#)
[in EVIDENZA](#)
[Borse Cariverona](#)
[Morte prof. Gios](#)
[Chiusura estiva](#)
[Libro Ongaro](#)
[Convegno sul creato](#)
[Studia Patavina 2/2014](#)
[Testimonianze studenti](#)
[Primo ciclo](#)
[Secondo ciclo](#)
[Terzo ciclo](#)
[Issr](#)
[Studenti a Roma II](#)
[libro Pesce](#)
[Studenti o studiosi?](#)
[Ccsr TN: conferenze](#)
[Convegno Fttr II](#)
[Convegno Fttr](#)
[Festival biblico Fttr](#)
[Ccsr TN: Dialogo](#)
[Ccsr TN: convegno](#)
[Studenti a Roma](#)
[Orario biblioteca](#)
[Concorso di idee II](#)
[Morte Leonardi](#)
[Verso il decennale](#)
[Centro Maritain](#)
[Chiusura pasquale](#)
[Neuroscienze: materiali](#)
[Disabilità ed educazione](#)
[Messa Ziviani](#)
[Issr VE: openday](#)
[Ccsr TN: felicità](#)
[Morte di p. Bizzotto](#)
[Ccsr TN: lavoro](#)
[Morte del prof. Ziviani](#)
[Issr VE: convegno](#)
[IssrVR: giornate studio](#)
[Ccsr TN: seminari](#)
[Issr PD: giornata studio I](#)
[libro Steccanella](#)
[Festa giovani](#)
[Corso neuroscienze](#)
[StPat 1 2014](#)
[Ccsr TN: dialogo](#)
[Issr UD: dies](#)
[Ita VR: dies](#)
[Dies academicus II](#)
[Dies academicus](#)
[Stab BX: dies](#)
[...altre pagine...](#)

Home Page - Attività e servizi - in EVIDENZA - libro Curzel

Storia della chiesa in Alto Adige

Novità editoriale

IL LIBRO. È in uscita la *Storia della Chiesa in Alto Adige*, volume che inaugura una nuova sotto-sezione della collana editoriale *Sophia* della Facoltà Teologica del Triveneto, destinata ad accogliere una serie di manuali di storia delle chiese locali.

Si inizia appunto dall'Alto Adige, con questo lavoro di **Emanuele Curzel**, giovane ricercatore di storia medievale all'Università di Trento, che si presenta come una storia della chiesa *in* Alto Adige, non una storia della chiesa *dell'*Alto Adige. L'Alto Adige/Südtirol è infatti un'area vasta, dall'orografia complessa, abitata da una popolazione linguisticamente composita, e ha raggiunto l'attuale assetto istituzionale solo in anni recenti. La narrazione della storia ecclesiale di quest'area, che un tempo faceva riferimento a tre diocesi diverse, è dunque inevitabilmente frammentaria. Ma la storia di una chiesa locale è storia di un popolo sulla via della salvezza e indagine su come, in un determinato luogo, sia vissuta nel tempo la comunità dei fedeli in Cristo. Emerge allora, pur nella differenza di epoche e situazioni, la possibilità di individuare caratteri comuni in ordine ai percorsi di evangelizzazione, ai profili dell'organizzazione ecclesiastica, alle espressioni di devozione popolare e alle forme di vita religiosa.



LA COLLANA. La nuova sotto-sezione di *Manuali di storia delle chiese locali* si colloca all'interno della sezione *Didache* della collana editoriale della Facoltà, che qui raccoglie i testi per l'insegnamento teologico e la didattica, accanto a studi a carattere scientifico espressione della ricerca accademica (nella sezione *Episteme*) e strumenti per la pastorale e la formazione (nella sezione *Praxis*).

Questo nuovo spazio nasce dall'esigenza di offrire strumenti di **rigore scientifico** e allo stesso tempo con un taglio di **seria divulgazione**, che possano essere utilizzati sia come manuali in ambito accademico sia come volumi di facile approccio per persone culturalmente interessate a conoscere la tradizione religiosa del cristianesimo e della propria chiesa locale: dalle origini all'evoluzione storica, attraverso i protagonisti e i beni culturali, con approfondimenti di itinerari e visite guidate, documenti archeologici e storici, santi e patroni del territorio.

Dopo l'Alto Adige, sono in preparazione i volumi sulle chiese di **Trento**, di **Udine**, di **Trieste**, di **Gorizia** e di **Pordenone**. Completata l'area del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia, il piano editoriale prevede la realizzazione dei manuali sulle chiese delle **diocesi del Veneto**.

Indice del volume

Premesse. Cap. 1 *Presenze cristiane (IV-VII secolo)* - Cap. 2 *Tra longobardi, franchi e bavi* - Cap. 3 *I vescovi della chiesa imperiale (IX-XII secolo)* - Cap. 4 *Le istituzioni ecclesiastiche nei secoli centrali del medioevo* - Cap. 5 *Il tardo medioevo (1250-1450)* - Cap. 6 *Prima, durante e dopo le riforme* - Cap. 7 *Illuminismo e giurisdizionalismo* - Cap. 8 *Un'isola cattolica nell'Europa della modernità* - Cap. 9 *Chiesa e nazioni nel Novecento* - Cap. 10 *La nuova diocesi* - Appendice 1 *Elenchi dei vescovi* - Appendice 2 *Luoghi della storia* - 1. *I centri della diocesi* - 2. *Alcuni grandi monasteri e canoniche regolari* - 3. *Alcuni santuari* - 4. *Il museo diocesano di Bressanone* - Bibliografia - Indice dei nomi e dei luoghi

Il volume (pagine 240, euro 22), in questi giorni in libreria, è edito da *Facoltà Teologica del Triveneto e Edizioni Messaggero Padova* e fa parte della collana editoriale *Sophia* della Facoltà.

Destinatari: studenti di storia e storia della chiesa.

L'autore.

EMANUELE CURZEL (1967) è ricercatore di storia medievale all'Università di Trento e tiene corsi all'Istituto superiore di scienze religiose di Bolzano e alla Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato di Bolzano. Dal 2010 dirige la rivista «Studi Trentini. Storia». La sua attuale ricerca privilegia le forme di documentazione delle istituzioni ecclesiastiche trentine e i rapporti tra chiesa e comunità rurali nel tardo medioevo. Tra le sue pubblicazioni: *Le pievi trentine* (1999); *I canonici e il capitolo della cattedrale di Trento dal XII al XV secolo* (2001); *Chiese trentine* (2005); l'edizione del *Codex Wangianus* (2007) e della *Documentazione dei vescovi di Trento XI secolo-1218* (2011); il volume *Trento della collana «Il medioevo nelle città italiane»* (2013).